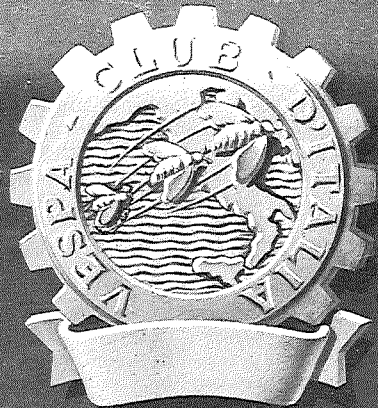




VESPA CLUB ITALIA

Sig.
CARPI CIPRIANO
Quart. Marchi Str. A N°13
PARMA

direzione:
via trebazio, 5 - tel. 38 97 23 - milano
amministrazione e redazione:
via a. cecchi, 6 - tel. 59 91 - genova

anno XI n. 124
spedizione in
abbonamento postale gruppo III
agosto 1962

notiziario mensile dei vespisti italiani

600 vespisti a formia per il trofeo del turismo vinto dal vespa club roma

Il 15 luglio a Formia ha avuto luogo una riuscita cerimonia: la consegna del Trofeo del Turismo da parte del Vespa Club di Imola che lo deteneva al Vespa Club Roma che l'ha conquistato per il 1961.

Incontro ai vespisti romani approdati con un panfilo si sono recati i vespisti di Imola i quali hanno ricevuto in cambio una riproduzione, in piccolo, del vero Trofeo che da 12 anni si tramandano i Vespa Clubs che finora sono stati premiati, ossia: Trieste, Torino, Milano, Montalcene, Siena, Asti, Parma, Mantova, Bologna, Legnano e Imola.

Dopo che i vespisti, riuniti a Formia per l'occasione in 600, hanno portato una corona d'alloro davanti al monumento dei Caduti, ha avuto luogo la sfilata dei radunisti. In Municipio, poi, il presidente del Vespa Club d'Italia e d'Europa, dr. Renato Tassinari ha consegnato una targa ricordo al Sindaco di Formia. Una grande colazione ha concluso la manifestazione con la consegna dei premi da parte dell'artista del cinema Valeria Ciangottini assai festeggiata a sua volta.



al genovese enrico vacca il trofeo della sardegna

dieci ore di corsa su 450 chilometri di strade disagiate non hanno fiaccato l'intraprendenza dei partecipanti

Nella ospitalissima terra di Sardegna, che ha accolto i vespisti con tutto il suo caldo entusiasmo, si è magnificamente concluso a Cagliari il Campionato italiano del '62. Dopo il Trofeo Nord-Sud, dopo il Giro dei Tre Mari, dopo il Trofeo Tosco-Emiliano, il «Trofeo Vespistico della Sardegna» ha laureato casco tricolore il milanese Franco Grasselli con la brillantissima media delle medie di km. 44.943.925.

Ma per ora parliamo di questa gara sarda, che ha convogliato a Sassari per la partenza ben 62 vespisti, suddivisi

equamente fra «continentali» ed «isolani» tutti accomunati da un grande entusiasmo, quello stesso che è sempre stato pre-

sente lungo l'arco dei 428 km. del percorso e che è sfociato imperioso all'arrivo di Poetto, sul lungomare di Cagliari, ove migliaia di persone hanno tributato ai magnifici 60 vespisti arrivati gli onori del trionfo. Una gara durissima, diciamo subito: certamente, a detta comune, la più dura sin qui disputata fra quelle che si esaurivano nel corso di una sola giornata. Molteplici i fattori di una siffatta severità, ma coefficiente determinante è stato senza dubbio il percorso,

continua a pag. 2



quest'anno il congresso nazionale sarà anticipato a novembre

La Presidenza comunica che il XVI Congresso del Vespa Club d'Italia sarà quest'anno anticipato e si svolgerà entro il mese di Novembre per poter stabilire e compiere nel modo più consono ed opportuno il Calendario delle Manifestazioni Turistiche e Sportive della Stagione 1963.

Ragione per la quale è assolutamente indispensabile che tutti i Vespa Clubs facciano pervenire le riaffiliazioni e le affiliazioni dei Soci per l'anno 1962 improrogabilmente entro il mese di Ottobre.

3 mesi di attività del vespa club roma nel turismo e nello sport

parliamo del club campione e del suo dinamico presidente angelo pesce

franco grasselli campione d'italia

enrico vacca e aldo fiora ai posti d'onore
ovverossia gli appartenenti al triangolo industriale sono abituati alla precisione
i primi dieci a namur

	penalità	discr.	media delle medie
1. Grasselli Franco, Milano	0	4	44.943.925 (Tosco-Em.)
2. Vacca Enrico, Genova	0	4	44.943.855 (Tr. Sardo)
3. Fiora Aldo, Torino	0	4	44.929.845 (Tre Mari)
4. Bortolotti Loredano, Bologna	0	4	44.915.974 (Tre Mari)
5. Fava Giuseppe, Novi Ligure	0	4	44.901.894 (Tre Mari)
6. Bertoli Giovanni, Milano	0	4	44.901.825 (Tosco-Em.)
7. Sabbatini Walter, Bari	0	4	44.887.815 (Tre Mari)
8. Ceriani Edoardo, Rho	0	4	44.790.128 (Tosco-Em.)
9. Costa Adelmo, Genova	0	4	44.769.770 (Nord-Sud)
10. Jori Ugo, Bologna	0	4	44.749.065 (Nord-Sud)
11. Lucianetti Ermanno, Foggia	0	4	44.713.924 (Nord-Sud)
12. Corazza Stello, Parma	0	4	44.748.446 (Tosco-Em.)
13. Calevi Giorgio, Reggio Em.	0	4	44.624.746 (Nord-Sud)
14. Cattaneo Sandro, St. Vincent	0	3	44.581.273 (Tr. Sardo)
15. Fiora Valerio, Torino	0	3	44.925.140 (Tr. Sardo)
16. Pozzi Angelo, Vigevano	0	3	44.906.553 (Tr. Sardo)

Con la consegna del Trofeo del Turismo, avvenuta a Formia Domenica 15 Luglio, il Vespa Club Roma ha avuto il riconoscimento alla sua intensa attività, che proprio in questi ultimi mesi, non conosce davvero soste. Vogliamo, con una breve panoramica, illustrare ai nostri lettori, le tappe percorse dal sodalizio Capitolino sotto la guida del suo Presidente, Cons. Nazionale Angelo Pesce. Iniziata la attività 1962 con la gita a Riano e approfittando delle poche giornate di tempo favorevole, per gli allenamenti del Vespa Ball, si sono iniziati i preparativi per la Gincana al «Parco del Graziano» a Villa Borghese. E' questa una manifestazione a cui si può ben dare l'appellativo di «classica», in quanto, essendo la partecipazione estesa a tutti i Vespa Clubs del Lazio e delle regio-

continua a pag. 2

quando le strade lasciano a desiderare



Non si può davvero dire che alla Sassari-Cagliari sia i vespisti che i loro mezzi meccanici non siano stati impegnati a fondo. Uno sguardo a questa foto dà un'idea convincente delle difficoltà imposte dal fondo stradale che per lunghi tratti ha deliziato gli ammortizzatori e le... selle delle Vespa. Tuttavia sia Colombini che Pozzi sembrano piuttosto divertiti da questo nuovo tipo di fuori strada su... strada.

questa la classifica della sassari-cagliari

	punti	discriminanti	media delle medie
1. Vacca Enrico, Genova	0	4	44.943.855
2. Cattaneo Sandro, S. Vincent	0	3	44.981.273
3. Fiora Valerio, Torino	0	3	44.925.140
4. Pozzi Angelo, Vigevano	0	3	44.906.553
5. Lucianetti Ermanno, Foggia	0	3	44.869.325
6. Baiani Renzo, Roma	0	3	44.863.333
7. Chifari Carmelo, Genova	0	3	44.863.223
8. Federici Emilio, Roma	0	3	44.813.365
9. Calevi Giorgio, Reggio Em.	0	3	44.702.061
10. Fiora Gianfranco, Torino	0	2	44.371.910
11. Sabbatini Walter, Bari	0	2	44.915.800
12. Actis Sergio, S. Vincent	0	2	44.860.248
13. Lobina Gianni, Cagliari	0	1	45.000.000
14. Colombini Walter, Alessandria	0	1	44.943.850
15. Busanca Alberto, Cagliari	0	1	44.831.880
16. Serra Ennio, Cagliari	0	0	—
17. De Rossi Guido, Genova	1	3	44.943.866
18. De Filippis Donato, Bari	1	3	44.943.866
19. Morale Antonio, Roma	1	3	44.899.149
20. Marongiu Aldo, Cagliari	1	3	44.831.926
21. Di Pompeo Francesco, Ancona	1	2	44.971.918
22. Stabellini Alessandro, Cagliari	1	2	44.915.960
23. Sias Augusto, Cagliari	1	2	44.860.248
24. Sicbaldi Giorgio, Cagliari	1	1	44.943.820
25. Ferrari Mario, Cagliari	1	1	44.776.119
26. Sanetius Giancarlo, Cagliari	2	3	44.925.173
27. Garini Orlando, Milano	2	2	44.906.506
28. Srala Bruno, Cagliari	2	2	44.832.015
29. Masserini Emilio, Cazzaniga	2	2	44.915.800
30. Pondoni Ermes, Cremona	2	2	44.748.440
31. Bianchi Egidio, Cagliari	2	1	45.000.000
32. Enrico Raffaele, Cagliari	2	1	45.000.000
33. Pasquino Antonio, Sassari	3	—	—
34. Masala Lorenzo, Sassari	3	—	—
35. Bodei Grazia, Cagliari	4	—	—
36. Cudraro Gianni, Cagliari	4	—	—
37. Manna William, Cagliari	6	—	—
38. Tilocca Giuseppe, Sassari	9	—	—
39. Cuneo Mario, Genova	17	—	—
40. Fanari Giuliano, Guspini	20	—	—
41. Derosi Giuseppe, Sassari	43	—	—
42. Murru Francesco, Cagliari	51	—	—
43. Lemmi Bono, Pontedera	59	—	—
44. Ventura Antonio, Sassari	82	—	—
45. Ambo Antonio, Cagliari	94	—	—
46. Spanu Antonio, Guspini	212	—	—
47. Boschetti Salvatore, Carbonia	359	—	—
48. Tursi Cosimo, Sassari	360	—	—
49. Spiza Luigi, Carbonia	370	—	—
50. Pecorelli Irene, Guspini	375	—	—
51. Artizza Francesco, Cagliari	380	—	—
52. Gibilini Pietro, Carbonia	391	—	—
53. Cappio Cesare, Roma	394	—	—
54. Bruschi Carlo, Pontedera	405	—	—
55. Porcu Giovanni, Guspini	420	—	—
56. Idda Amerigo, Sassari	430	—	—
57. Pastorino Pietro, Sassari	440	—	—
58. Sini Franco, Sassari	450	—	—
59. Cau Giuseppe, Pontedera	500	—	—
60. Granchi Ivo, Pontedera	500	—	—



La folla disseminata lungo il percorso e lungo le diritture d'arrivo, ha seguito con entusiasmo sportivo, lo svolgimento della gara, applaudendo i virtuosismi che i concorrenti erano chiamati a compiere per realizzare il famoso 1°20°.

al genovese enrico vacca il trofeo della sardegna

dieci ore di corsa su 450 chilometri di strade disagiate non hanno fiaccato l'intraprendenza dei partecipanti

continua da pag. 1

che ha portato i concorrenti in zone magnificamente pittoresche, lasciando loro però ben poco del paesaggio da ammirare, a causa del fondo stradale che ha riservato prima del controllo di Tortolì una quarantina di chilometri assai sconnessi e con ghiaietta assai insidiosa, mentre dopo il controllo ed un breve rifornimento, altri dieci chilometri di massicciata composta da sgrozze ed aguzze pietre alternate a tratti di spessa sabbia, costituivano un pericolo perenne. Ma ci vuol ben altro oggi per questi gioielli della meccanica che sono le «Vespe»: pur sollecitate in ogni dove in dieci lunghe ore di cavalcata ininterrotta, con le sospensioni sottoposte ad ogni sobbalzo, con il motore sempre «tirato», questi gioielli della Piaggio hanno saputo fornire ai numerosi turisti stranieri che affollavano la Sardegna una prova di indubbio e provante successo.

Ai mezzi meccanici ci par giusto e doveroso altresì accomunare i conduttori: i vespisti di ogni regione d'Italia convenuti in Sardegna hanno saputo superare ogni difficoltà ed i due soli ritiri verificati sono da imputare esclusivamente a cause di forza maggiore. Quattro erano i controlli orari disseminati lungo l'arco della gara: a Macomer dopo 74 chilometri, a Nuoro dopo 59, a Tortolì dopo 123 ed infine a Cagliari dopo altri 170 chilometri di corsa. Un tracciato vario e pittoresco che ha riservato ai concorrenti quasi quattrocento chilometri di saliscendi dal fondo valle sino ai 1010 metri della Cantiniera di Genna Silana, interamente tuorstosi: per centinaia di chilometri non abbiamo visto l'ombra di un rettilineo.

A Cagliari vincitore assoluto ed unico con quattro discriminanti valide è risultato il ventiquattrenne genovese Enrico Vacca alla media di chilometri 44.943. Una gran bella prova la sua, che ha confermato appieno le belle doti di questo vespista modesto che lascia parlare i fatti ed anche qui in Sardegna le risultanze sono state assai lusinghiere. Alle sue spalle un altro vespista noto, Sandro Cattaneo di Saint Vincent che in compagnia del concittadino Actis è sempre presente alle gare vespistiche e sempre ben figura.

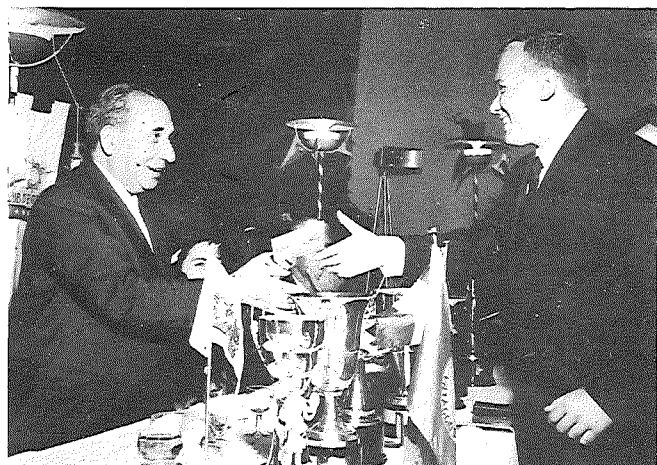
In terza piazza Valerio Fiora: uno del trio è sempre presente fra i primissimi, magari con un giusto senso di rotazione, ma il nome Fiora ormai è strettamente legato alle primissime piazze; frutto di un affiatamento e di una conferma delle belle doti di regolari del trio. Quarto il viganese Angelo Pozzi un altro bravo ed appassionato conduttore, seguito dal foggese Lucianetti che mai manca al richiamo delle gare portando sempre una nota di stile e di allegria. E poi Chifari di Genova ed il duo romano Baiani e Federici (sesto ed ottavo), il reggiano-spezino Giorgio Calevi che anche qui ha confermato le sue belle doti stilistiche e Gianfranco Fiora ed il barese Sabbatini simpatico e scanzonato quanto bravo, il «casco rosso» Colombini che con la medesima abilità sa cucire vestiti e... chilometri, e tanti, tanti altri che lo spazio tiranno ci vieta di menzionare, primi fra tutti i cagliaritari Gianni Lobina, Alberto Busanca e Ennio Serra primi fra gli isolani, tutti simpatici e con tanta passione in corpo.

Il Trofeo Vespistico della Sardegna quindi ha concluso superbamente l'annata agonistica di Campionato 1962 e sarebbe doveroso citare tutti coloro (e sono tanti) che in tutti i modi si sono adoperati per il bel successo della manifestazione. Per tutti citeremo il sindaco di Nuoro dott. Rocca, il dott. Medas di Sassari, il prof. Rodriguez di Cagliari, l'on. Enrico Pernis della Regione Sarda, S.E. Luigi Ferrara intervenuto al banchetto in rappresentanza del Governo. Ed appunto in riconoscimento di tutto quanto il vespismo isolano ha sempre fatto per la maggiore affermazione della Vespa, il dott. Tassinari nel corso del suo applauditissimo intervento nel corso della premiazione ha annunciato che il prossimo Congresso Nazionale avrà luogo a Cagliari, forse in Novembre. Il discorso del Presidente del Vespa Club d'Italia e d'Europa è stato veramente incisivo e sincero ed ha tracciato un perfetto diagramma delle ascese vespistiche di questi ultimi mesi. Merito anche e soprattutto del suo Presidente, che anche in Sardegna ha voluto essere vicino ai suoi vespisti con il suo entusiasmo e con

presenza è sicurezza di precisione e perfezione di risultati. Come sempre il cav. Franco Gioia, segretario generale, ha compiuto veri miracoli: nei tre giorni di permanenza in terra sarda prima della gara, ha compiuto col suo «Romeo» centinaia di chilometri, ha predisposto servizi ed alloggi in un periodo di punta, ha saputo persino compiere la... moltiplicazione dei letti!! Ma tutti si sono adoperati fattivamente — e come non citare la Esso che ha curato ancora una volta i servizi di rifornimento a tempo di record — per questo bel successo.

Il Campionato vespistico di Regularità 1962 è terminato magnificamente in terra di Sardegna: ora l'appuntamento è per il 9 settembre a Namur, in Belgio, per il Campionato Europeo.

Franco Mento



S.E. il Prefetto, dr. Luigi Ferrara, che rappresentava il Governo, ha voluto presenziare la cerimonia della premiazione della Sassari-Cagliari, trovando parole di lode per tutti.



Se la capacità di una grande organizzazione si valuta essenzialmente in base alla bontà del lavoro svolto dai suoi organi periferici, si può ben dire che alla Sassari-Cagliari il servizio rifornimento Esso ha dato una ennesima riprova della efficienza della grande Società petrolifera.

3 mesi di attività del vespa club roma nel turismo e nello sport

parliamo del club campione e del suo dinamico presidente angelo pesce

continua da pag. 1

ni confinanti, raccoglie sempre un elevato numero di concorrenti. Nell'attuale edizione infatti, si sono avuti partecipanti dei Vespa Clubs di Viterbo, Latina, Civitavecchia e Terni, oltre beninteso ai numerosi Romani, ormai classificati come i tradizionali «Uomini da battere». Successo pieno dei padroni di casa, con Cuttillo Domenico ed il fratello Enzo, al 1° e 2° posto.

Da registrare inoltre che nei giorni immediatamente precedenti, i Vespisti Romani si sono aggiudicati il «Trofeo Liberatori», la «Coppa BP», hanno preso parte al «Trofeo Nord-Sud» ed al «IX Giro dei Tre Mari», nei quali i soci Egidio, Cappio, Morale, Conia, Federici, Antonini e Baiani non hanno certo sfigurato. Era intanto alle porte il Raduno Nazionale di Perugia ed anche qui la presenza dei Vespisti Romani è stata notevole: 38 conduttori e 8 passeg-

geri con un percorso di 400 km «pro capite» (circa 15.000 km complessivi!) e piazzamenti onorevoli, nei primi 10 posti, anche nella Gincana Nazionale di Perugia.

Subito dopo partecipazione Romana al 3° Giro Vespistico della Sabina, brillante successo, con Egidio al 1° posto, Baiani al 2°, Federici al 3° e ottimi piazzamenti di Conia (6°) e Jezu (9°) nonché vittoria di Squadra e Coppe de «Il Messaggero», dell'Amministrazione Provinciale di Rieti, della Camera di Commercio e della Compagnia Tirrena.

Intanto i Turisti, per non essere da meno, in gruppo di 9 piloti e 3 passeggeri, se ne andavano a San Marino e, guidati dai Consiglieri Cappio, e Britti, si aggiudicavano la Coppa del 18° Artiglieria C.A.P. una targa della Presidenza del Vespa Club Italia e una medaglia del CONI.

Nel frattempo aveva inizio,

nella città di Roma, il servizio di «Soccorso Stradale Gratuito» per i Soci, a mezzo di un furgone APE convenientemente attrezzato, e gestito direttamente dal Sodalizio.

Senza soste ci si prepara per la Gincana notturna di Latina e per l'Audax Pontino, mentre la rappresentanza inviata a

Bologna per la «Gincana delle Due Torri», si classifica al 3° posto. Una rappresentanza andrà intanto al «Trofeo Tosco Emiliano» e si pensa anche all'Eurovespa a Madrid, ove i colori di Roma non possono mancare. Cuttillo V. si piazza



Questo Ape esplica un prezioso servizio di assistenza volante per i vespisti nell'ambito della cinta daziaria della città.

1° alla Gincana di Latina, il fratello Memmo è 5°, Sgattoni 12° e il Presidente Pesce ci prova anche lui e arriva 13°. Nell'Audax del giorno successivo si prende però... la rivincita classificandosi 3°, seguito da Cuttillo V. (5°) Pesce Pierpaolo (7°) Conia (11°) e da Podiani, Lamacchia, Cuttillo F. Ranfi e Cardinaletti, tutti classificati. Appena il tempo di rientrare in sede e si riparte per Poggio Mirteto, per la partita di Vespa Ball contro gli uomini della Esso. Ben 50 Vespisti in ordinata carovana, hanno effettuato la trasferta e stavolta il corteo era aperto da un fiammante «Romeo» azzurro, ultima iniziativa realizzata dal Presidente Pesce per la organizzazione mobile delle numerose manifestazioni e prezioso veicolo di appoggio alle continue e sempre più impegnative gare organizzate dal Vespa Club d'Italia.

Ferve intanto la prepara-

zione per Formia e qui pensiamo che il Vespa Club Roma, abbia raccolto i frutti della sua tenace, costante ricerca del meglio che sempre lo anima. Le parole di plauso che il Presidente Tassinari si è compiaciuto rivolgere ai Romani ed al loro Presidente, oltre ad essere il riconoscimento della loro fatica, della loro capacità tecnica e della efficienza organizzativa, sono state anche il pungolo per una sempre più attiva ricerca di nuove forme di interesse e di agevolazioni per i componenti della grande famiglia Vespistica Romana, che, grazie alla «Campagna Soci», tende a raggiungere una efficienza numerica di prim'ordine. Pensiamo che proprio qui sia racchiuso il segreto che fa del Vespa Club Roma una autentica forza, pronta sempre ad entrare in azione al minimo cenno dei Dirigenti Nazionali, i quali sanno di poter sempre contare su Roma, che d'altra parte non chiede che di essere messa alla prova. U. B.

sulla pista rossa dell'idroscalo il IV rally città di milano

la gincana vinta da angelo vailati

Come annunciato, si è svolto domenica 15 luglio alla Pista Rossa per iniziativa del Vespa Club Milano sotto l'alto patrocinio dell'Assessorato allo Sport del Comune di Milano e sotto l'egida del Vespa Club d'Italia, la grande manifestazione vespistica che ha visto riuniti circa 800 partecipanti provenienti dai principali centri della Lombardia e d'Italia.

Al centro dell'attenzione del numeroso pubblico presente e dei vespisti è stata la Gincana a coppie che, per la formula indovinata e per il valore dei contendenti ha destato grande interesse.

Il culmine dell'entusiasmo si è avuto quando il noto campione del Vespa Club Milano, Vailati Angelo ha battuto

nella finale il valoroso Lampugnani del Vespa Club di Melegnano aggiudicandosi il 1° posto con l'eccezionale tempo di 59" e 6 e Coppa offerta dall'Assessorato allo Sport del Comune di Milano. Al 2° posto, come già detto, si è piazzato Lampugnani, al 3° Masserini del Vespa Club di Gazzaniga, al 4° Celestini del

Vespa Club di Viterbo e al 5° Maggi del Vespa Club di Inverigo.

Il successo della serata non è stato solo sportivo ma anche spettacolare per i numerosi gruppi folcloristici presenti tra i quali i noti «firlinfeu» di Lecco che, assieme alla Fanfara dei Bersaglieri di Tradate ed ai coristi di Sondrio hanno allietato la manifestazione.

Infine, una elettrizzante gara di Go-Kart con la partecipazione dei più grandi campioni italiani, ha chiuso il riuscitissimo «4° Rally Città di Milano».

gli assenti hanno avuto torto

lusinghiero successo del 1° giro appennino pavese

ha vinto
vigevano

Il giorno 24 giugno si è disputato il Primo Giro Vespistico dell'Appennino Pavese riservato alle «pattuglie» dei Vespa Clubs italiani. Molta folla ha fatto ala al passaggio delle «pattuglie» lungo le belle strade delle colline dell'Oltrepò e sui tornanti del Monte Penice.

La manifestazione è stata coronata dal più lusinghiero dei successi sia sul piano tecnico che spettacolare premiando così l'infaticabile lavoro degli organizzatori del Vespa Club Pavia.

Un percorso impegnativo che ha messo a dura prova motori e piloti.

Le difficoltà del tracciato sono state aggravate dalla temperatura torrida. Tuttavia le «pattuglie» partecipanti hanno messo in mostra una preparazione veramente ottima dimostrando che anche se il numero non era grande si trattava di un gruppo di partecipanti facenti parte della schiera dei campioni. Ha vinto la «pattuglia» di Vigevano formata da Pozzi, Cattaneo, Sassi. Milano ha conquistato il posto d'onore con Garini, Bertoli e Sattiva. Terzo posto, ben meritato alla pattuglia di Pavia forte di Suardi, Ge, Pallavicini.

Un po' meno di sfortuna e chissà... forse avremmo visto una loro affermazione.

La classifica continua con al quarto posto Cremona (Pendon, Pini, Stella) quinto Broni (Maggi, Tirelli, Verdi) sesto Varallo Pombia (Sironi, Guenzi, Belossi), settimo, Seregno (Pennati, Barone, Martirani), ottavo, Voghera (Gobbi, Grignani, Merli), al nono posto la

seconda squadra di Pavia formata da un trio di giovani promettenti (Milani, D'Errico, Bragheri).

Ora tutto passerà all'archivio mentre in sede si parlerà ancora a lungo di questa gara. Concorrenti, organizzatori, pronostici futuri, speranze... illusioni... e certamente ci sarà anche il II° Giro dell'Appennino Pavese.

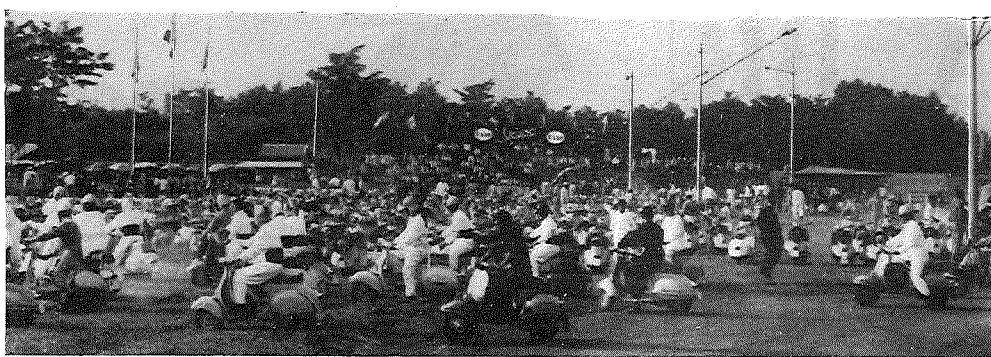
Pat.

questa volta il proto l'ha fatta grossa!

Nell'ultimo numero del nostro mensile il proto ha spostato due sottotitoli rendendo assai confusi i resoconti del Giro dell'Agro Pontino e del Giro della Sabina. Riteniamo quindi indispensabile precisare, per coloro che non avessero avuto la pazienza di leggere i resoconti delle due gare che:

il Giro dell'Agro Pontino patrocinato dal giornale il Tempo è stato vinto da Sergio Magnani. Vincenzo Cuttillo ha vinto la gincana organizzata in quella occasione e al Vespa Club Passo Corese è stata assegnata la coppa de il «Tempo»;

il Giro della Sabina patrocinato dal giornale il Messaggero è stato vinto dal romano Giancarlo Egidi che ha preceduto d'un soffio il concittadino Baiani - La coppa de il «Messaggero» è stata assegnata al Vespa Club Roma.



il campione d'italia franco grasselli vince a reggio emilia

netta vittoria nel trofeo del tricolore

ivano gianferrari al posto d'onore

in serata laura prampolini è stata eletta miss vespa

Il quarto Trofeo Vespistico «Città del Tricolore» ha ottenuto un magnifico successo tecnico, spettacolare ed organizzativo. Ad onta del vero diluvio della vigilia infatti, quarantadue conduttori in rappresentanza dei Vespa Clubs di ogni regione dell'Alta Italia

hanno preso la partenza, a conferma della popolarità della gara reggiana. Gara che si è svolta in perfetto ordine, senza il minimo incidente grazie anche al perfetto servizio organizzativo predisposto dal Vespa Club Reggio Emilia.

Al termine dei 192 chilometri tredici dei quaranta partenti erano immuni da penalizzazioni, ma in virtù del nuovo sistema di classifica anche altri erano in lizza per la vittoria assoluta. Vincitore è così risultato il milanese Franco Grasselli per due punti soltanto sul modenese Ivano Gianferrari.

Giorgio Rinaldi è stato un direttore di gara onnipotente e dobbiamo alla sua abilità ed alla sua veloce spide l'aver potuto seguire in ogni dettaglio la manifestazione. Con lui vanno accomunati il Presidente Mezzanotte, che ha curato le fasi della gara al traguardo e tutti gli altri consiglieri e soci del sodalizio scooteristico che si sono prodigati in ogni modo.

Una gran bella edizione — questa del Trofeo — che ha lasciato tutti soddisfatti ed ha porto loro un cordiale arrivederci per il prossimo anno.

Nel pomeriggio si sono avute, presente l'ing. Bussani, le premiazioni, mentre in serata nella Veglia organizzata in onore dei partecipanti si è avuta pure la elezione di Miss Vespa 1962: fra tante eleganti, giovani e belle figlie non v'era che da scegliere. Alla fine i favori della Giuria sono stati per la graziosa Laura Prampolini, mentre damigelle d'onore sono state elette Claudia Dotti e Vera Mariani.

La classifica:

1. Grasselli Franco (Milano); 2. Gianferrari Ivano (Modena); 3. Fiora Aldo (Torino); 4. Fiora Gianfranco (Torino); 5. Colombini Walter (Alessandria); 6. Bertolotti Loredano (Bologna); 7. Garini Orlando (Milano); 8. Iori Ugo (Bologna).

a stabilini
il giro
dell'
ogliastro

Un lusinghiero successo ha arricchito anche quest'anno al Giro Vespistico della Ogliastra giunto alla sua IV edizione.

I 25 concorrenti hanno dato vita ad una entusiasmante gara di regolarità che ha appassionato il folto pubblico che ha seguito la corsa. Particolarmente festosa è stata l'accoglienza a Lanusei nell'ora di neutralizzazione e ad Arbatax ove è stato consumato un allegro pranzo e dove molti concorrenti hanno ceduto alle lusinghe di un ristorante bagno marino.

La migliore classifica è stata ottenuta oltre che dal brillante vincitore Stabilini, dagli ormai affermati e collaudatissimi Sicbaldi, Bodei, Busanca e altri che costituiscono un agguerrito gruppo sportivo pronto a ben difendersi e ad affermarsi, sia nel Giro del Sulcis (24 giugno) sia nella gara nazionale Sassari-Nuoro-Cagliari, in calendario per il 29 luglio prove che vedranno allineati almeno 60 concorrenti. Ottima, come sempre, è stata l'opera degli ufficiali cronometristi e quella della polizia stradale. Ha presenziato il dr. Rodriguez, consigliere nazionale del Vespa Club d'Italia.

Ecco la classifica:
1. Stabilini Alessandro; 2. Busanca Alberto; 3. Bianchi Egidio; 4. Sicbaldi Giorgio; 5. Lobina Gianni; 6. Caschili; 7. Bodei; 8. Serra; 9. Ferrari; 10. Murru; 11. Pasqueto; 12. Pes; 13. Argiolla; 14. Paschina; 15. Pes Luciano.

...e a fino mornasco

brillante vittoria nel giro vespistico comense
al vespa club milano il trofeo coca-cola

Il milanese Franco Grasselli, una «firma» in campo scooteristico, ha vinto il primo Giro vespistico comense, che il Vespa Club Finese ha fatto svolgere domenica su un percorso di km. 173, con partenza controlli e arrivi a Fino Mornasco.

La gara di regolarità, diretta da Renzo Castagneto, affiancato per l'occasione agli organizzatori finesi di cui era a capo Antonio Sarpellon, ha avuto un grande successo tecnico e di propaganda.

Peccato che lo spazio, eccezionalmente tiranno, sia avaro cronista. Dopo il nome del vincitore Grasselli, faremo quelli del veterano di queste gare, Garini, pure di Milano, dei fratelli Fiora di Torino, del finese Sarpellon e dello spezzino Calevi.

Fra le squadre, quella milanese ha vinto il trofeo più importante in palio, cioè quello della «Coca Cola», mentre il premio della Esso è stato appannaggio del Ve-

spa Club Mornasco con i suoi bravi Trombello, Montorfano e Bianchi. Dopo le gare, organizzatori e concorrenti, si sono portati a Villa Olmo, ove, al termine del pranzo è avvenuta la premiazione, secondo i seguenti risultati:

Classifica individuale:

1. Grasselli Franco (Milano); 2. Garini Orlando (Milano); 3. Bertoli Giovanni (Milano); 4. Fiora Franco (Torino); 5. Fiora Valerio (Torino); 6. Sarpellon Antonio (Fino Mornasco); 7. Calevi Giorgio (Reggio E.); 8. Montorfano Eligio (F. Mornasco); 9. Fiora Aldo (Torino); 10. Bianchi Angelo (Fino Mornasco).

A squadre:

1. Vespa Club Milano (Grasselli, Garini, Bertoli); 2. Vespa Club Fino Mornasco (Montorfano, Bianchi, Trombello); 3. Vespa Club Rho (Matera, Barbieri, Ceriani).

al torinese aldo fiora il primo giro vespistico di regolarità del basso veronese

organizzato dal vespa club legnago

Il torinese Aldo Fiora, noto per essersi affermato in numerose gare scooteristiche di importanza nazionale, ha vinto oggi il primo Giro vespistico di regolarità del basso veronese, organizzato dal Vespa Club di Legnago. La manifestazione, con un percorso di gara particolarmente faticoso (ben 216 chilometri) e con l'intero basso veronese come sfondo, è stata seguita con interesse sia dal pubblico legnaghese come da quello di tutta la zona attraversata dalla corsa, che, come è noto, era suddivisa in quattro settori.

Ventisette sono stati i concorrenti che hanno preso il via e fra essi molti venuti dai Vespa Clubs delle più lontane città. Il primo scooterista ha preso il via, da piazza Garibaldi, a Legnago, alle 7,30, seguito ad intervalli di 30 secondi, dagli altri. La manifestazione si è conclusa, in tutte le sue fasi, alle 12,30 circa. I cronometristi ufficiali della gara si sono poi riuniti presso la sede del Vespa Club locale per compilare la classifica generale.

Questa è stata resa nota alle 15 in un locale cittadino, dove erano convenuti tutti i concorrenti insieme ai dirigenti del locale Vespa Club e alle autorità cittadine.

Prima della premiazione ha brevemente parlato il vice-sindaco,

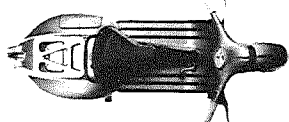
cav. Mazzocco, che ha portato a tutti i concorrenti il saluto dell'amministrazione comunale ed il compiacimento della stessa al Vespa Club di Legnago per aver organizzato una manifestazione tanto importante in modo veramente impeccabile e che fa onore alla nostra città. Il signor Diego Vanti, del Vespa Club cittadino, ha poi ringraziato, a nome di tutti i componenti il sodalizio, il comandante dei vigili urbani, geom. Magosso per il servizio d'ordine veramente esemplare prestato dai vigili.

E' stata quindi letta la classifica e si è proceduto alla premiazione. I trofei sono stati consegnati dal vice-sindaco, dal comm. Fioroni, dal presidente del Vespa Club di Legnago, sig. Zanardi, e dal tesoriere del sodalizio, sig. Torresani.

Classifica individuale: 1. Aldo Fiora di Torino, 2. Ceriani di Rho, 3. Segolini di Mantova, 4. Gianfranco Fiora di Torino, 5. Nalli di Ferrara, 6. Matera di Rho, 7. Gennari di Brescia, 8. Antonio Fiora di Torino, 9. Guerrini di Brescia, 10. Braga.

Classifica a squadre: 1. Vespa Club di Rho, 2. Ferrara, 3. Brescia, 4. Rovigo, 5. Bologna, 6. Padova.

GINCANE



a palombara danna

Pieno successo ha arriso, nel quadro delle manifestazioni celebrative della 34ª Sagra delle Cerase, alla gincana vespistica svoltasi al campo sportivo G. Torlonia ed organizzata dal Vespa Club di Passo Corese con la collaborazione della Esso Standard Italiana e del locale concessionario Tonello Tomassetti.

Vi hanno partecipato 30 concorrenti, di cui 6 palombaresi (Tomassetti Aldo, Bastianelli Angelo, Di Pasquale Orfeo, Blasetti Angelo, G.B. Massimi ed un altro poi ritiratosi): notevole la presenza di motociclisti di Viterbo, Spoleto e Roma. Il percorso offriva difficili passaggi come la scala, le curve, il salto con ostacolo, la doppia cunetta, il bilico e la discesa sulla scala.

Ha vinto meritatamente il viterbese Carlo Danna, che ha fatto sua la coppa messa in palio come 1° premio; il giovane Aldo Tomassetti (primo classificato della squadra di Palombara) ha conquistato la coppa offerta dal sig. Salvati.

Riportiamo qui di seguito l'ordine di arrivo: 1. Danna Carlo (Vi-

terbo) in 50"; 2. Celestini Roberto (Viterbo) in 50"5; 3. Felicioni Arnaldo (Viterbo) in 50"8; 4. Cecchini Francesco (Spoleto) in 52"2; 5. Tomassetti Aldo (Palombara) in 52"4; 6. Bastianelli Angelo (Palombara) in 53". Gli altri palombaresi (Di Pasquale e Massimi) si sono classificati rispettivamente al nono e al diciottesimo posto. La Soc. Esso ha offerto un premio di 40.000 lire da dividersi tra i primi dieci classificati, invitando inoltre tutti i partecipanti a consumare un pranzo in trattoria. Hanno presenziato la gara il dott. Dante Bagnoli e il dott. Pesce (presidente del Vespa Club di Roma).

I graditi ospiti hanno espresso il loro vivo compiacimento per l'ottima organizzazione.

a melegnano vailati

Si è disputata il 29 giugno scorso a Melegnano la tradizionale gincana vespistica, valevole per l'assegnazione del III trofeo Esso.

Vi hanno preso parte 46 vespisti di 8 sodalizi, che si sono contesi con accanita foga i premi in palio.

Ecco i risultati:

1. Vailati A. (Milano); 2. Forletto E. (Lodi); 3. Altrocchi V. (Milano); 4. Raffaldi (Codogno); 5. Neroni (Melegnano); 6. Bergamonti (Cremona); 7. Storti (Cremona); 8. Gai (Bra); 9. Novara (Bra); 10. Lavesi (Melegnano).

a lodi bergamonti

Anche Lodi ha vissuto la sua giornata sportiva vespistica consistente in una gincana veloce a due piste; ormai questo tipo di gara ha letteralmente preso i vespisti che ne fanno ogni volta una vera e propria battaglia, specialmente quando i valori in campo si equivalgono come nel caso di Bergamonti di Cremona e Vailati di Milano. Per costoro si è dovuto ripetere la prova e Bergamonti ha prevalso di una gomma.

Si è citato questo caso per dare un'idea di quanto siano state emozionanti le prove disputate, per non parlare poi della prova a staffetta di tre concorrenti, che ha avuto momenti elettrizzanti di alto valore agonistico.

LE CLASSIFICHE

Individuale:

1. Bergamonti Angelo (Cremona); 2. Lampugnani Dario (Melegnano); 3. Cesari Roberto (Lodi); 4. Rossetti Giuseppe (Casalpusterlengo); 5. Vailati Angelo (Milano); 6. Lavesi Luigi (Melegnano); 7. Canziani Mario (Legnago); 8. Garavaglia Luciano (Cremona); 9. Forletto Rodolfo (Lodi); 10. Losi Alvaro (Casalpusterlengo).

Squadre:

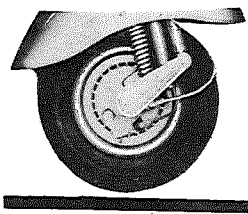
1. Cremona; 2. Melegnano; 3. Milano; 4. Cremona 2ª; 5. Casalpusterlengo 2ª; 6. Legnano.

a san benedetto bedini

Ha avuto luogo a San Benedetto del Tronto, organizzata dal Vespa Club locale, la gincana vespistica «Trofeo Esso» che è stata appannaggio del Vespa Club di Vicenza che si è aggiudicato la gara con l'ottimo Mario Bedini.

Ecco la classifica finale della gara:

1. Bedini Mario (Vicenza) con 115 penalizzazioni; 2. Vailati Angelo (Milano) con 122; 3. Frigo Antonio (Vicenza) con 128.

A BR
INDISI
+500

raduni

400 a cesena
al raduno del mareV raduno internazionale
vespistico di ancona

Chi recentemente ha girato per le vie pugliesi ha avuto la felice sorpresa di immergersi in numerose schiere di vespisti che nelle loro caratteristiche tute, convergevano a Brindisi per prendere parte al V. Raduno Vespistico al Monumento al Marinaio d'Italia.

Il Raduno che può considerarsi una tradizione per il Vespa Club di Brindisi ha ottenuto quest'anno un risultato più che lusinghiero che ha superato largamente tutti i precedenti.

Preceduti dai vessilli dei propri Clubs, oltre cinquecento vespisti si sono recati al Monumento al Marinaio d'Italia, per deporre una corona di alloro ai piedi dell'altare maggiore del Sacrario e per ascoltare alla presenza di numerose Autorità cittadine, la Santa Messa officiata dal Cappellano Militare Don Pizzigallo.

Alla fine della cerimonia, la rombante e interminabile colonna dei vespisti si è recata al porto per imbarcarsi su nautanti gentilmente posti a disposizione dal Comandante della Difesa Militare Marittima, Capitano di Vascello Manfredi, che ha voluto seguire personalmente la manifestazione, per compiere una piacevole e interessante visita al nostro porto, durante tale visita la Ditta Giovine Biagio, ha offerto un rinfresco.

Ricomposta la colonna sempre nell'ordine più perfetto, tutti i partecipanti si sono recati sull'incantevole Bocca di Puglia dove nell'elegante ristorante «Aiello a Mare» è stata consumata la colazione allietata dal più schietto cameratismo.

Opiti d'onore l'On. Giulio Caiati, il Dott. Costa in rappresentanza del Questore, il Comandante del Nucleo di Polizia Stradale Ten. Ruberti ed altre Autorità.

A conclusione della bella manifestazione, la signorina Anna Fortunato da Taranto è stata eletta Miss Vespa 1962 e dalle Autorità presenti sono state assegnate le coppe offerte dagli Enti locali: al Vespa Club Taranto per il maggior numero di partecipanti, al Vespa Club Foggia per il Club più lontano; al Vespa Club Bari per il maggior numero di vespiste; al sig. Raffaele Trianni di anni 56 da Taranto quale partecipante più anziano e a Giuseppe Cristofaro di Brindisi quale partecipante più giovane.

Tra tutti i partecipanti sono stati estratti a sorte numerosi ricchi premi offerti dalle Ditte cittadine.

gincane

a montepulciano
vince Mozzini

Il 17 giugno si è svolta al Campo Sportivo di Montepulciano (Siena) l'attentissima gincana che ha visto alla prova molti vespisti del Vespa Club locale, di Siena e delle città vicine.

Il comportamento in gara e l'abilità di tutti sono degni di nota. Il numeroso pubblico ha lungamente applaudito i partecipanti, specie i migliori: Mozzini Gino, Angiolini Marsilio, Marocci Egisto (tutti di Montepulciano) che si sono classificati, rispettivamente, 1. 2. e 3.

L'organizzazione è stata impeccabile.

canti balli e suoni
sulla spiaggia che
fu cara a
grazia deledda

Dopo settimane di apprensione per il perversare del cattivo tempo, finalmente domenica mattina 17 giugno, uno splendido sole estivo ha salutato il «Raduno al Mare» organizzato dal Vespa Club Cesena.

Più di 400 partecipanti si sono presentati al controllo, in rappresentanza di 15 Vespa Clubs provenienti da ogni parte d'Italia. Alle ore 9, con la distribuzione di una squisita ed indovinata piccola colazione, si è messo in marcia il lungo corteo delle numerose Vespa, preceduto da 2 agenti della stradale, attraversando le città di Cesena, Cosenatico e Cervia, salutato da una gran folla plaudente.

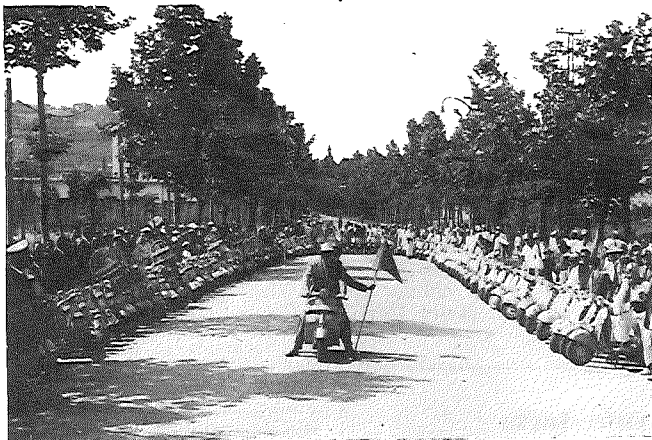
Si è quindi giunti a Milano Marittima, meravigliosa, pittoresca città giardino, tra pineta e mare incantevole.

Qui a ricevere i vespisti, erano convenute le maggiori autorità cittadine, fra cui il Sindaco, l'Assessore al Turismo, il Presidente dell'Azienda di Soggiorno ed il Comandante dei Vigili Urbani.

Mentre la maggior parte dei radunisti si disperdeva negli ombrosi viali, nella meravigliosa spiaggia e nella splendida pineta, luogo suggestivo di pace e di quiete, che ispirò Grazia Deledda per alcuni suoi romanzi, le rappresentanze dei Vespa Clubs e le Autorità erano invitate dal Sindaco di Cervia ad un vermouth d'onore nella meravigliosa terrazza al 2° piano dell'Hotel Roof Garden, dalla quale l'occhio spazia in uno scenario di fantasmagorica bellezza.

Qui il presidente del Vespa Club Cesena indirizzava un saluto ai capigruppo dei Vespa Clubs convenuti ed alle Autorità, consegnando una Targa ricordo al Sindaco di Cervia, che rispondeva brevemente ringraziando ed augurando un felice esito della manifestazione.

Alle ore 12,30 i vespisti, gui-



dati abilmente dalle staffette motociclistiche dei Vigili Urbani, hanno sfilato attraverso Milano Marittima per portarsi nel lungomare di Cervia, dove nei lussuosi ristoranti: Trevi, Roma e Lungomare è stato consumato un abbondante e squisito pranzo, annaffiato abbondantemente dal generoso vino di Romagna.

Alle ore 15 i radunisti si sono trasferiti nell'accogliente piattaforma del dancing «Giardino d'Estate» dove si è proceduto alla premiazione, distribuendo ben 15 Coppe, quali premi di rappresentanza ed individuali.

Inoltre sono stati sorteggiati numerosi premi offerti dalle ditte Atkinson e Velca, dalla Profumeria Tina di Cesena e Milano Marittima e dalla Cooperativa di Consumo di Cervia.

Si concludeva così la bella giornata del «Raduno al Mare» fra canti, balli e suoni.

La complessa organizzazione del Raduno ha funzionato alla perfezione, grazie alla passione e all'abilità del Comitato organizzatore, in particolare dei sigg. Davide Pasini, Luigi Santerini, Ubaldo Pepoli, Tarcisio Suzzi e Bartolomeo Barberini.

Un particolare ringraziamento va all'Assessore al Turismo del Comune di Cervia sig. Riziero Finchi ed al sig. Ricci della Azienda di Soggiorno di Cervia per la loro fattiva e preziosa collaborazione.

i
legnaghesi
a conca
marise

Il Vespa Club di Legnago si è recato a Concamarise dove ha preso parte a giochi in Vespa, che hanno visto la seguente classifica individuale: 1. Gianmichele Piccinini, Concamarise; 2. Luciano Baldi, di Concamarise; seguono nell'ordine: Mario Patuzzo di Isola Rizza, Luciano Sturaro di Sanguinetto, Lino Peroni di Isola Rizza, Francesco Pesce di Legnago, Roberto Patuzzo di Legnago, Gianni Pozzani di Legnago, Germano Negri di Concamarise, Renzo Negri di Concamarise, ed altri.

La classifica a squadre vede vincitrice la squadra di Concamarise A (Baldi, Negri, Piccinini); seconda quella di Legnago (Pesce, Biondan e Patuzzo); terza quella di Sanguinetto (Cavallaro, Sturaro, Becaleto).

il telegramma di riva - l'operosità di bianchi - leopardi non ha nascosto la sua gioia nel vedere radunate tante donne - i vespa clubs perugia e dintorni sugli scudi

Come negli anni precedenti anche quest'anno il sodalizio vespistico di Ancona ha organizzato, sotto l'egida del Vespa Club d'Italia ed in collaborazione con l'Ente Fiera della Pesca - Esso Standard Italiana - Azienda Soggiorno Riviera del Conero ed Ente Provinciale del Turismo, la Vª Edizione del Raduno Internazionale Vespistico.

Per il suo carattere di internazionalità, unico in Calendario Nazionale Turistico - Sportivo 1962, era lecito prevedersi questo anno una affluenza più imponente ancora di vespisti rispetto agli anni precedenti; ed infatti l'aspettativa non è andata assolutamente delusa.

Merito, soprattutto, va alla sempre impeccabile organizzazione diretta dalla dinamica attività del suo Presidente Prof. Dott. Franco Bianchi.

Il Consiglio Organizzatore era infatti, per questo eccezionale Raduno, impegnato nel più grande sforzo di coordinamento e di meticolosa preparazione, volendo offrire all'avvenimento non soltanto il carattere sportivo, ma il meglio delle sue attrezzature turistiche. Ed a questo scopo è perfettamente riuscito, grazie al contributo offerto dai numerosi Enti, da Ditte diverse e soprattutto dalle Autorità locali, alle quali tutte va il nostro più sentito ringraziamento.

In verità chi non ha assistito nelle prime ore di domenica 8 luglio, al controllo arrivi al Viale della Vittoria, sinceramente ha perduto un raro spettacolo.

Erano colonne di multicolori vespisti, di macchine rombanti riccamente addobbate a festa, provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa.

Erano vecchi amici che si rivedevano ancora una volta, che si abbracciavano e si baciavano, era un affrattellarsi di italiani e stranieri veramente commovente.

Era il cuore di tanta giovinezza che in quell'istante batteva all'unisono; era infine, l'ardore dei giovani che non conosce stanchezza.

E la sfilata ha avuto inizio puntualmente alle ore 11.

Fra gli scroscianti applausi del generoso pubblico anconetano ivi convenuto, la colonna si muoveva dalla panoramica località «Monumento ai Caduti», con alla testa il Presidente Prof. Dott. Bianchi, il Comandante la Polizia Stradale a destra, nonché il Consiglio Direttivo al completo, raggiungendo la quota più alta della collina, ove sorge maestoso il Duomo, panorama incantevole di tutta la Città. Da qui, dopo un rinfresco offerto, tutti i vespisti hanno raggiunto i ristoranti loro assegnati, trasferendosi subito dopo il pranzo, nell'ampio Salone dei Convegni della Fiera Internazionale della Pesca, ove, dopo il discorso d'occasione del Presidente alla presenza del Rappresentante del Vespa Club d'Italia, Conte Leopardi, ha avuto luogo la premiazione.

Solenne e suggestiva cerimonia questa.

Terminata la premiazione tra gli «Urrà» dei premiati, i radunisti hanno visitato poi i vari padiglioni della Fiera, sempre più ricchi di valori artistici, culturali e turistici e, successivamente, accompagnati da staffette, hanno effettuato gite in barca o visita alla zona balneare del Passetto.

A chiusura della indimenticabile giornata i vespisti si sono poi riuniti la sera per la cena ufficiale svoltasi nel miglior ristorante cittadino, alla quale hanno partecipato oltre all'immane e simpatico Consiglio Nazionale Conte Pierfrancesco Leopardi, numerose Autorità cittadine e, soprattutto, notata la graditissima presenza dei sigg. Gentili e Bertelli con le rispettive signore.

A cena ultimata ed allo champagne finale il Prof. Bianchi ha, ancora una volta portato il suo saluto e il suo fervido augurio a tutti i convenuti, rammaricandosi per l'assenza del Presidente del Vespa Club d'Italia e d'Europa, Dott. Tassinari, partito urgentemente per l'Estero, e dando altresì lettura del seguente telegramma pervenutogli dal Cav. Manlio Riva: «...Prolungandosi mia infermità

debbo con sincero rammarico rinunciare mia programmata presenza raduno Ancona. Porgi vespisti tutti costi convenuti mio accorato fervido saluto ed augurio che fatica tua ed collaboratori contribuisca sempre viepiù accomunare vespisti tutti paesi nell'ideale di una Europa unita nello spirito et nelle opere. Abbracciotti - Manlio Riva».

Tutti in piedi alla lettura del messaggio, applaudendo fragorosamente all'indirizzo del Cav. Manlio Riva, formulando per l'instancabile presidente del Turismo gli auguri più fervidi e sinceri dei suoi vespisti italiani e stranieri.

A questo punto prende la parola il Consigliere Nazionale Conte Pierfrancesco Leopardi.

«Liuto, egli dice, di trovarmi ancora una volta fra voi vespisti tutti, devo, con vivo compiacimento constatare la partecipazione numerosa del sesso gentile qui convenuto quale delizioso e profumato ornamento floreale in sì tanta ricca tavola di vespisti».

Rivolto poi agli stranieri, fino allora rimasti entusiasti sì nello spirito, ma desiderosi di esprimere la loro gioia e la



Una vespista di Francoforte intervenuta al raduno

loro gratitudine agli organizzatori, il Conte Leopardi si è lungamente intrattenuto con questi arditi delle lunghe strade, parlando la loro stessa lingua e gioiando della stessa loro gioia.

Vivissimi e prolungati applausi hanno coronato la fine del discorso pronunciato dal Conte Leopardi, concludendo così in una atmosfera di festosa allegria e fraterna amicizia fra tutti i partecipanti, italiani e stranieri, la cena ufficiale del V. Raduno Internazionale Vespistico. La giornata del lunedì successivo, cosiddetta di turismo distensivo, ha permesso a tutti i vespisti rimasti di effettuare la bellissima gita in programma a Loreto-Numana-Sirolo e Portonovo, ridente località della Riviera del Conero. Anche qui, dopo un bagno ristoratore ed un succulento pranzo, non sono mancate le scene più allegre, ma tanto piene di commozione.

Erano gli ultimi saluti fra italiani e stranieri, gli abbracci commoventi fra una lacrima e l'altra.

Non addio essi si son detti, ma solamente «Arrivederci».

CLASSIFICHE

Vespa Clubs Italiani

1. Perugia; 2. Piombino; 3. Vignola; 4. Imola; 5. Ferrara; 6. La Spezia; 7. Foligno; 8. Terni; 9. Ascoli Piceno; 10. Assisi; 11. Spoleto; 12. Rimini; 13. Arezzo; 14. Pisa; 15. Ravenna; 16. Firenze; 17. Todi; 18. Carrara; 19. Conegliano V.; 20. Cesena; 21. Modena; 22. Taranto; 23. Verona; 24. Passo Corese; 25. Marotta; 26. Fano; 27. Recanati; 28. Torino; 29. Iesi; 30. Macerata; 31. Osimo; 32. Pesaro; 33. Lugo.

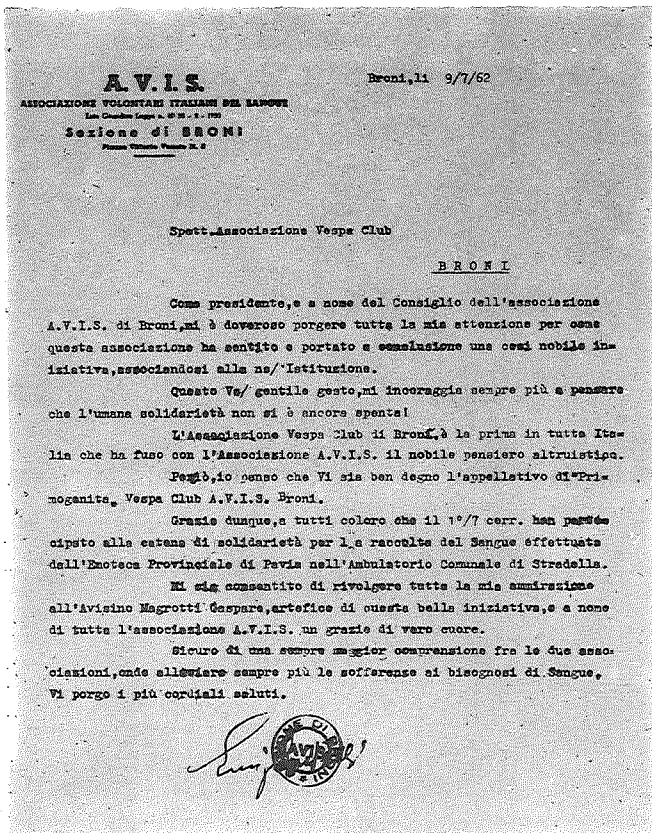
Vespa Clubs stranieri

1. Lintorf (Germania); 2. Köln Holweide (Germania); 3. Köln e V. Adac (Germania); 4. Mosan (Belgio); 5. Walcheren (Olanda); 6. Buderich (Germania); 7. Hasselt (Belgio); 8. Bonn (Germania); 9. Frankfurt (Germania); 10. Reims (Francia).



A Brindisi oltre 500 radunisti hanno dato vita a una manifestazione assai ben riuscita

l'avis ai vespisti di bronzi



la vita nei

clubs

**pranzo sociale
a casale
monferrato
gentile costanzo
72 anni (***)
ha brindato
alle fortune
del club**

Qualche tempo fa, in uno dei migliori ristoranti della Città, ha avuto luogo il tradizionale Pranzo Sociale del Vespa Club in apertura della stagione vespistica 1962.

Erano presenti, oltre ad un centinaio di soci, tutte le autorità cittadine, tra le quali il cav. rag. Aldo Oppezzo, assessore allo sport, l'assessore cav. Attilio Muzzana in rappresentanza del sindaco Luigi Tartar, il Comandante dei vigili urbani Tremarin e il comandante della polizia stradale.

A rappresentare il «Vespa Club d'Italia» era il signor Nicolotti, vice presidente del Vespa Club di Torino.

La manifestazione ha riunito tutti, vespisti ed autorità in un clima di grande entusiasmo e di viva cordialità.

Allo spuntino il presidente Gentile Costanzo, sempre giovane nonostante i suoi 72 anni di età, ha caldamente ringraziato tutti i presenti, ma in particolar modo l'autorità

che ha sempre gentilmente concesso il suo appoggio, morale e materiale, ad ogni nostra manifestazione vespistica.

il vespa club tradate

**sul piano
delle betulle**

Una delle nostre più belle gite sociali è senza dubbio quella che ha portato 40 nostri vespisti ad ammirare dal grazioso paesino della Valsassina che ha nome «Primaluna», i panorami offerti dal gruppo delle Grigne mirabilmente in contrasto con il colore dei prati e dei boschi.

Ad esaltarci maggiormente, dopo un'ottima colazione, ha senz'altro contribuito la salita con la funivia al «Pian delle Betulle» nostra meta prefissa e lì ci siamo veramente sentiti in grado di affermare che il piano delle Betulle era da paragonare con le migliori stazioni di sports invernali: vero il detto «vedere per credere».

Nel ritorno passando di volata dalle Terme di Tartavalle siamo piombati su Bellano e costeggiando il lago di Como ammirandone come turisti le sue bellezze e lasciandolo poi con un po' di nostalgia, siamo ritornati dopo circa 200 chilometri di perfetta marcia, senza incidenti e con impeccabile disciplina, nella nostra cittadina, contenti e soddisfatti.

i padovani alla centrale di soverzene

**interesse per
il grandioso
impianto
idroelettrico che
è stato visitato
minuziosamente**

Il Vespa Club padovano, continuando nel suo vasto programma turistico, sportivo, culturale, ha effettuato la annunciata gita alla centrale idroelettrica della Sade di Soverzene. Numerosi i motoscooteristi che per la circostanza hanno aderito all'invito. Circa cinquanta vespisti, infatti, si sono trovati alla partenza dalla sede di via Volturno avvenuta alle ore 7,15.

La colonna, guidata dal presidente del Sodalizio sig. Giuseppe Zamboni, ha fatto una breve sosta a pochi chilometri da Spresiano. Quindi ha puntato direttamente verso Soverzene dove è giunta alle ore 10,30. La comitiva è stata guidata nella visita al grande impianto da un esperto tecnico il quale ha illustrato ampiamente tutti i particolari inerenti alla installazione e al funzionamento dei potenti macchinari.

Dopo le rituali fotografie scattate sul vasto piazzale antistante l'ingresso, mentre la visita è durata circa un'ora, i vespisti, si sono portati in località «La Secca» ove all'albergo Dolomiti hanno consumato lietamente la colazione. Il Presidente ha voluto qui ringraziare gli intervenuti augurandosi che anche alle prossime manifestazioni culturali ricreative numerose sia la partecipazione. Quindi la colonna, raggiunto il Lago di S. Croce, ha infine ripreso la via del ritorno verso le ore 16; a Treviso vi è stata una sosta di circa un'ora. Padova è stata raggiunta alle 20.

Del consiglio direttivo erano presenti il geom. Tullio Bilato, Serafino Ometto e Vincenzo Olivi. La Presidenza del Sodalizio sentì il dovere di porgere, a nostro mezzo, un vivo ringraziamento alla Direzione della Sade di Venezia per aver concesso la visita, ma in particolar modo all'ingegner Bernardi della sede di Padova per il suo particolare interessamento.

da savigliano

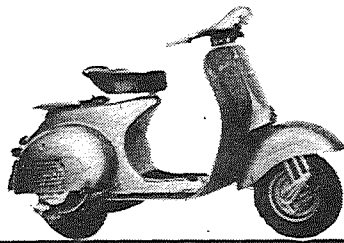
**vespisti fungaioli
a lemma di rossana**

La frescura dei monti la si è goduta soltanto di mattino in Vespa lungo i tornanti che da Rossana portano alla borgata Lemma m. 1200.

Poi afa anche lassù. La raccolta dei funghi è stata una gara appassionante che ha visto al primo posto Moncalvo e Signora per quantità e qualità del prodotto, seguiti dai coniugi Bernardi.

Costoro sono stati premiati dopo il lauto pranzo fra i brindisi e l'allegria dei numerosi partecipanti.

TECNOVESPA



ing. marco pizzorno

qualche consiglio per la manutenzione della vespa

Questo è il periodo dell'anno in cui la Vespa viene usata di più e più facilmente capita di viaggiare a velocità elevate o di percorrere strade di montagna, di trovarsi cioè nelle condizioni di dover richiedere al motore tutta la sua potenza.

Ne consegue che se non tutto nel motore è a posto, quel vespista che chiede potenza, non rimane soddisfatto e nota delle irregolarità di funzionamento di cui non si era in precedenza accorto.

Molto spesso tali irregolarità dipendono da cause facilmente eliminabili, come, ad esempio, da insufficiente afflusso di aria al carburatore che, come noto, comporta una carburazione grassa,

consumo più elevato e abbassamento di potenza.

La causa più banale è quella del foro di ingresso aria nella carrozzeria parzialmente o totalmente otturato da stracci; anziché di stracci può trattarsi di impermeabili, coperte o altro, nel caso che la Vespa sia dotata di sella biposto, sotto la quale rimane disponibile uno spazio che molti ritengono di sfruttare: il provvedimento da attuarsi è quello di liberare detto foro.

Più logicamente, l'insufficiente afflusso di aria al carburatore può aversi per il filtro di aspirazione sporco: è necessario quindi smontare questo particolare e lavarlo in benzina e l'operazione deve

essere effettuata con una certa frequenza quando la Vespa viene usata su strade polverose.

E' anche da ricordare che un abbassamento di potenza può dipendere da incrostazioni formatesi sulle estremità del tubo di uscita della marmitta: per eliminare queste incrostazioni è sufficiente un semplice filo di ferro ripiegato ad uncino.

Altra influenza negativa sul buon rendimento del motore, si ha dall'impiego di candele di tipo non adatto. Per molti vespisti è quindi consigliabile tenere sott'occhio la seguente tabella nella quale sono indicati i tipi di candela di cui la Piaggio raccomanda l'impiego per i vari modelli di Vespa.

Veicolo	CANDELE					
	Marelli	Champion	AC	Bosch	K.L.G.	Lodge
Tutti i modelli Vespa 125 e 150	CW 225 A-T CW 225 N-T	L 86	43 F	W 225 T I	F 70 F 75	
Vespa G.S.	CW 250 L-T CW 240 G CW 240 B	NA 8		W 240 T 2	FE 80	2 HLN

Per le Vespa 125 cc. e 150 cc. tipo a distribuzione rotante (miscela al 2%) che sono prevalentemente impiegate con motori funzionanti a bassi regimi, è consigliabile la candela AC 45 L.

l'asso nella manica

risponde la vespa teresa

«...nelle sue risposte lei ha un bel dire, ci sono tanti fronzoli che la gente appende sulle macchine e sugli scooter che mi danno un fastidio enorme. L'altro giorno ho visto addirittura una Vespa con una targa francese che portava sul davanti due giganteschi corni contro il malocchio, di quelli che vendono nel napoletano. Non vorrà difendere anche la superstizione?»... (omissioni)

lettera firmata
(Vipiteno)

La superstizione, no. Se mai l'artigianato. Se siamo riusciti già ad imporre i cornetti portafortuna al medio turista straniero, credo che potremo affrontare con tranquillità quelle che, con metafora matematico-astrologica, un economista potrebbe definire «le incognite del Mercato Comune». Inoltre, mi consenta. Quando mai ho spezzato una lancia, se posso usare queste torniture da polemista di provincia o da cavaliere medioevale, in favore della superstizione?

Mi ricordo d'aver parlato delle donne discinte appese sugli scu-di degli scooter e di certe curiose strisce vagamente plastiche, distese come pioni adombrati (o, se preferisce, come interminabili applicazioni di ansaplasto) sui cofani e sulle carrozzerie delle automobili. Ma ho mai fatto cenno di amuleti, di cornetti, di parafulmini contro il malocchio, e di altri simili, usuali, misteriosi e accreditati emblemi?

E poi, la superstizione. Mi dice poco. Sa quel che scrisse una volta Pitagorici? (e se non fu lui a scriverlo poco importa. Gli aforismi, come le lenzuola degli alberghi, sono a disposizione di tutti ma chi può giurare d'essere il primo ad usarli?). Scrisse dunque Pitagorici: (autore, come lei saprà certamente, follemente amato dagli italiani pressapoco fra la fine della Grande Guerra e l'inizio di quella d'Abissinia. E poi dimenticato, come meno folle volubilità. Seppure qualche saltuaria, furbesca pepita si possa ritrovare anche nelle centinaia di pagine dei suoi troppo facili libri. Ed io vi attingo, come vede)... «non sono superstizioso, perché porta sfortuna». Paradosso delizioso, idiota, come tutti i paradossi intelligenti (anzi come tutti i paradossi). I quali tanto più sono intelligenti quanto più sono, ovviamente, paradossali. Cioè che l'arte di contare paradossi si riduce, nella sostanza, ad un'abilità tutta meccanica e rovesciare equamente e meticolosamente i termini di una constatazione banale. Ad esempio. Se io scrivo «Inglese e americani non hanno nulla in comune, salvo la lingua» eseguo una constatazione irrefutabile; forse priva di interesse ma suffragata da fior di testi di Diritto Costituzionale e di Atlanti in quattro volumi più indice anali-

tico. Ma se Oscar Wilde scrive: «Inglese e Americani hanno tutto in comune, salvo la lingua», ecco che egli crea un delizioso paradosso, citato a mo' d'esempio alle generazioni future. La differenza è tutta qui. Certo che bisogna essere autori professionisti di paradossi, regolarmente iscritti all'albo. Se la stessa frase di Oscar Wilde l'avessi scritta io, lei direbbe che sono un cretino. E non avrebbe torto. In fondo un paradosso è una constatazione cretina formulata da una persona intelligente. Fine della disgressione, con suo permesso).

Paradosso deliziosamente idiota, dunque, quello di Pitagorici. Eppure, eppure...

Quanti di noi (dico noi, per non dire: «Io, ad esempio...») scantonano se vedono una scala, abbandonandosi a larghe, eleganti volute, pur di non passarvi sotto? Quanti si gettano, con il gesto ieratico del seminatore, dietro Marota, il sale sulla palla sinistra (tre volte) se hanno rovesciato la saliera sulla tovaglia. Quanti fanno gli scongiuri (non indaghiamo) se si menziona una persona che ha fama di «portare sfortuna»? Quanti si rifiutano di partire Martedì 13 o Venerdì 17 (o viceversa, combini lei giorni e numeri a suo piacimento?). Quanti gioiscono perché hanno trovato un maggiolino o hanno infilato al mattino il golf alla rovescia (sono segni, come è noto, di buona fortuna...). Quanti sobbalzano se il cameriere, portando via i piatti, incrocia i coltelli o rovescia il pane? (Quanti si rifiutano (anche se non sono i più giovani del gruppo) di accendere per ultimi la sigaretta con un cerino che è già servito ad altri due fumatori? («non in tre, mi raccomando!...») è un

grido altrettanto faticosamente ripetuto che «Forza Juve», o «Signori Inglese, tirate per primi»). Quanti, a farla breve, sono, a loro modo, o a modo altrui, seguendo regole misteriosamente tramandate, o inventandosi di nuove, quanti sono superstiziosi?

Moltissimi, mi creda. E se getta un'occhiata ad un vocabolario qualsiasi, e si diverte a leggere quel che viene detto alla voce «superstizione», avrà da divertirsi. E da riflettere.

Vuol farlo con me? Mi segua, docilmente la prego: «... dal latino superstitio, termine che viene interpretato in vario modo: o per indicare qualche cosa che è oltre (super) la religione, o come qualche cosa che sopravvive (superstes -) di un certo comportamento, non ancora contemplato dalla religione, o infine come riflesso del termine greco «ek-stasis» che indica quelle forme soggettive religiose, legate a esperienze sovranaturali e combattute dai romani, la cui religione era fondata su rapporti obiettivi stabiliti fra Stato e dei. Soggettivamente la Superstizione è una fede nella potenza sovranaturale di alcuni oggetti, gesti, invocazioni a produrre effetti naturali estranei o superiori alle causalità naturali...».

Un inquietudine, dunque, un legame oscuro e inesplorato, rozzo e arcaico, che ci lega, in qualche modo, ad avi ignoti, a tempi di vita, a moduli di civiltà dimenticate, scialbate dai millenni, murate nei feroci cimiteri del tempo. Inquietudini, legami, che sfumano da un lato verso corruzioni improprie e illecite delle forme religiose che ci sono famigliari, dall'altro verso modulazioni magiche, che hanno origine, in una concezione animistica in una fede nel determinismo, per cui il bene ed il male sono naturali e antecedenti ad ogni umano intervento.

Vede, dunque, quante e quali cose, terribilmente antiche e inquietanti, sono nascoste dietro gli uggiogi cornetti portafortuna che le ha dato fastidio vedere issati sullo scudo di una Vespa? Non che voglia difenderli, per carità. Solo che non mi sento di rigettare con un moto noialto della mano, con un sorriso divertito di indifferente superiorità.

Non sono superstizioso, beninteso. Ma... La Vespa Teresa

il raduno regionale di cava dei tirreni

premiati dal sindaco i clubs di cava e salerno

Organizzato dal locale Vespa Club «G. Di Florio» nel quadro delle manifestazioni della 3ª Estate Cavese, si è tenuto a Cava dei Tirreni, l'8 luglio il I. Raduno Vespistico Regionale al quale ha partecipato il più genuino e lusinghiero dei successi.

Hanno preso parte al Raduno i Vespa Clubs di Napoli, Salerno, Avellino e Caserta.

Il Raduno ha avuto inizio alle ore 9 con il controllo effettuato in Piazza Mazzini. Alla chiusura del Controllo i radunisti hanno partecipato alla sfilata attraverso le vie cittadine, riscuotendo ammirazione e plauso.

Dopo l'omaggio al monumento dei Caduti i partecipanti al Raduno sono stati ricevuti al Palazzo di Città dove lo sportivissimo Sindaco prof. Abbrò, il Presidente dell'Azienda di Soggiorno dott. Clarizia ed altre autorità hanno porto il benvenuto a tutti dopo aver offerto vermout d'onore e oggetti ricordo.

Al Vespa Club Salerno è toccata la Coppa offerta dal Vespa Club Cava per il maggior numero di radunisti.

Al Vespa Club Caserta è andata la Coppa offerta dal Comitato della 3ª Estate Cavese per la maggiore distanza.

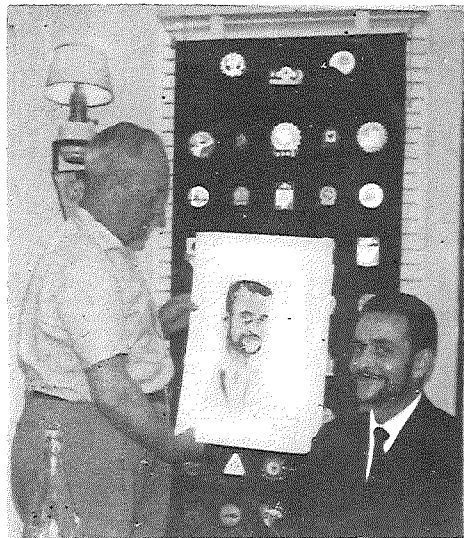
il presidente li prepara per il via



Il Vespa Club Barletta, costituitosi da soli pochi mesi, ha iniziato la sua attività con la sua prima gita sociale avente per meta i Laghi di Monticchio (Potenza), con un percorso, fra andata e ritorno, di 240 Km. Benché le condizioni meteorologiche siano state avverse, (oltre 100 Km. con acqua a catinelle), la manifestazione ha riscosso l'unanime consenso, dimostrato dalla partecipazione di 70 persone.

continuano gli echi...

...dell'eurovespa



un amico del vespa club d'italia

luciano masi
presidente del vespa club tolone

La colonna italiana, nel suo viaggio a Madrid, ha trovato lungo il percorso numerosi amici. Tra questi però desideriamo segnalare, al primissimo posto, Luciano Masi, Presidente del Vespa Club di Tolone che, con i vespisti della sua zona, si è veramente fatto in quattro per favorire il viaggio della colonna italiana. In occasione di un pranzo, che ha avuto luogo in un noto ristorante di Tolone, i giornalisti italiani si sono resi interpreti della gratitudine dei vespisti e hanno offerto a questo amico un validissimo disegno opera del giornalista Luigi Grassi de «La Gazzetta dello Sport». Il disegno è stato consegnato a Luciano Masi dal Comm. Mombello de «Il Secolo XIX».

dall'ayuntamiento di madrid

Madrid, 5 de julio de 1.962.

EL PRESIDENTE DE LA COMISION DE DEPORTE Y FERIA

Ayuntamiento de Madrid

Grand'Ufficiale Dott. Renato Tassinari.
Presidente del Vespa Club de Europa.

Mi distinguido amigo:

Quiero expresar con estas líneas mi sincero agradecimiento por las atenciones que con motivo de la celebración del Euro-Vespa 1.962, tuvieron los miembros del Vespa Club de Europa con el Ayuntamiento de la capital de España.

Al propio tiempo mi felicitación por el éxito alcanzado con la organización de esta prueba, y mi ofrecimiento incondicional para cuantos actos proyecten y pueda ser de utilidad de intervención.

Le reitero mi sincera enhorabuena y como siempre le saluda con el Mayor afecto su incondicional amigo,

Fdo: José M^a Gutiérrez del Castillo

da bianchi presidente della f.m.i.

+ + + 573 MILANO 142/43 35 13 1745

= INFORMATI TRIONFALE SUCCESSO VOSTRO EUROVESPA MADRID. ESPRIMOLE PERSONALMENTE ET AT NOME GIUNTA FEDERALE PIU' VIVI COMPLIMENTI CON PREGHIERA ESTENDERE COMPIACIMENTO SUOI COLABORATORI ET PARTECIPANTI TUTTI CORDIALITA BIANCHI PRESIDENTE FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA + +

...e del grande raduno nazionale di formia

tra tassinari e pesce
la ciangottini ci sta bene



URC

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità. Ha effetto la consegna del servizio telegrafico.

724 S MILANO ROMA 0117 52/51 12 1730

AVREI PRESEZIATO VOLENTIERI MANIFESTAZIONE

TURISTICO-SPORTIVA FORMIA DOMENICA PROSSIMA MA PRECEDENTE IMPEGNO

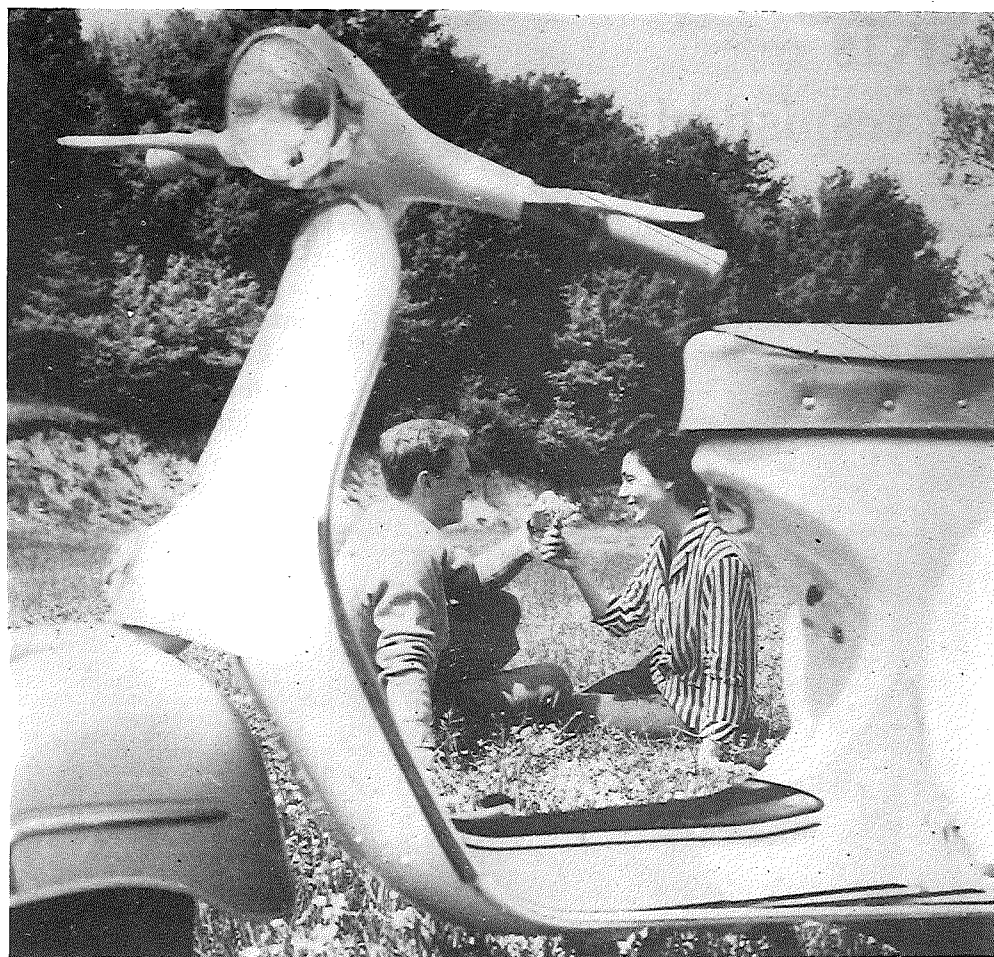
CHE RICHIEDE MIA PRESENZA AT BORGOSIESA STESSA DATA NON MI

CONSENTIRA INTERVENIRE STOP RINGRAZIO CORTESE INVITO ET PREGOLA

VOLER SCUSARE INVOLONTARIA ASSENZA PORGENDO INTERVENUTI TUTTI MIO

SALUTO AUGURALE STOP CORDIALMENTE

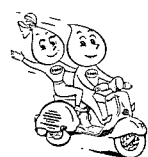
ALBERTO FOLCHI MINISTRO TURISMO SPETTACOLO



Con **ESSO MIX** ...un motore che scoppia di salute!

Potete abbandonarvi sicuri alla gioia di andare: il vostro motoscooter vi porterà lontano, e ogni viaggio sarà una vacanza, una bella e felice avventura.

Candele e gomme
ATLAS



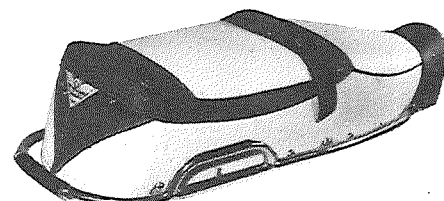
Esso Mix è la miscela perfettamente dosata, di giusta gradazione, di volatilità bilanciata per ogni stagione: ecco quello che ci vuole per il motore del vostro scooter! Con Esso Mix l'accensione è immediata, la ripresa brillante, il motore sviluppa tutta la sua potenza.

sempre **Esso** al vostro servizio



PER COLORO CHE AMANO LA GUIDA SPORTIVA
COMODI - SICURI - ELEGANTI

con caschi e selle
EVEREST



EVEREST di A. FARRIS
Viale Repubblica, 14 - Valenza Po

Per acquisti rivolgersi alle Agenzie Piaggio di tutta Italia
Modelli per tutti gli sports

una culla

Franco Opessi, vice presidente del Vespa Club Milano, ha avuto la gioia di diventare papà di un bambino al quale ha imposto il nome di Pier Paolo, lo stesso nome del nonno, il non dimenticato campione italiano Pierino, medaglia d'oro seigiorista. Alla mamma signora Mila auguri, e a Franco che ha ormai quasi 2 mesi, vive felicitazioni.

direttore: renato tassinari
direttore responsabile:
ettore zancani

autorizzazione del tribunale
di genova n. 210

edito dalla piaggio & c. s.p.a.
stampato dalla
ditte giuseppe lang s.p.a.
genova

VESPA CLUB d'ITALIA

PUBBLICITA':

Concessionaria esclusiva
A. Manzoni & C. S. p. A. -
Genova - Piazza della Vittoria, 14-1 - Tel. 55.425 - Sede
di Milano, Via Agnello, 12 e
sue Filiali.

Prezzo per m/m d'altezza
larghezza una colonna: Con-
merciali L. 300 al m/m - Cro-
naca L. 450 al m/m - Imposta
Pubb. e I.G.E. 7,30% in più.

folchi e cervone si rammaricano

URC

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità. Ha effetto la consegna del servizio telegrafico.

31 SS ROMA DA ROMA IND COMM 461320 57 13 18

RINGRAZIO VIVAMENTE PER GRADITO INVITO RIVOLTOMI OCCASIONE PRIMO

X RADUNO VESPISTICO NAZIONALE FORMIA PUNTO VOLENTIERI PARTECIPERO ALLA

CERIMONIA SE GLI IMPEGNI PRECEDENTEMENTE ASSUNTI ME LO CONSENTIRANNO

O PUNTO NELL'AUGURARE OGNI SUCCESSO ALLA MANIFESTAZIONE PORGO A TUTTI GLI

INTERVENUTI IL MIO CORDIALE SALUTO PUNTO CERVONE SOTTOSEGR STATO

MININDUSTRIA